# ZONA CASTELLI

ALBANO LAZIALE - VIA A. SAFFI, 14

Tel. 933.971

BOLLETTINO

DI INFORMAZIONI

a cura della COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE


## L E  S E Z I O N I
## DEI CASTELLI ROMANI
## PROTESE VERSO GLI OBIETTIVI
## DI TESSERAMENTO DEL 1971

S O M M A R I O


I DATI DEL TESSERAMENTO

LE INIZIATIVE DELLESEZIONI

LE MANIFESTAZIONI PER IL 50°

LE INIZIATIVE DELLA FGCI

L'ATTIVITA' FEMMINILE

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

PROBLEMI DI URBANISTICA

LE MANIFESTAZIONI ANTIFASCISTE.

# I DATI DEL TESSERAMENTO

Le IO sezioni che hanno raggiunto e superato il IOO% segnano un importante momento di avanzamento politico e non di semplice rafforzamento organizzativo.

L'esame del risultato analitico sarà fatto molto presto,a tesseramento compiuto, anche per chiarire meglio il rapporto fra organizzazione e iniziativa politica,fra forza organizzata e capacità di fare politica.Il problema ha una sua grande importanza non solo da un punto di vista ristretto,ma anche nei suoi aspetti politici generali in quanto misura della penetrazione della politica dei comunisti fra le masse e,quindi,del rafforzamento del carattere di massa del Partito.Come tutti i problemi politici non è semplice,ma complesso, e qualche volta contraddittorio. La Sezione di Velletri,per esempio,ha sviluppato in profondità la sua azione politica,collegandosi con i problemi operai,del ceto medio urbano, della scuola e della casa,cioè con i problemi delle riforme,ma non ha ancora raggiunto una percentuale alta di tesserati.

L'iniziativa politica,quindi,non sta sempre in un rapporto meccanico con il rafforzamento dell'organizzazione,perchè altriproblemi in un territorio vasto come quello villiterno assumono valore, e cioè quelli del decentramento e dell'articolazione della forza organizzata.Quando,tuttavia, le sezioni di Velletri,Genzano,Rocca di Papa,Albano,Marino,Lanuvio,Montecompatri e Monte Porzio avranno completato il tesseramento,i Castelli totalizzeranno il IOO% secco.Mentre le sezioni predette,tranne qualche eccezione,non sono lontane dall'obiettivo,tutte le altre avanzano sicure,alcune per raggiungere il risultato dello scorso anno,altre,addirittura,l'obiettivo prefisso per il I97I,determinando una situazione nella quale non è difficile affermare che il risultato finale si collocherà fra il I08% e il II5% degli iscritti dello scorso anno

E' importante rilevare che il risultato non scaturisce da una situazione statica,ma in movimento,per cui è lecito sperare in un successo ancora più positivo nel I972.

L'indicazione politica di lavorare per cellule avanza nella realtà dei Castelli,anche se lentamente.Due cellule sono nate a Grottaferrata,mentre un'altra è sorta proprio in questi giorni, forte di I7 compagni e con tendenza all'immediato sviluppo,in una remota contrada di Montecompatri:Laghetto.Il comprensorio territoriale che va da Pavona a Mole di Castello,abitato da un numero crescente di edili pendolari,non ha ancora una nostra organizzazione politica e quando nascerà una cellula,essa presto crescerà e diventerà una sezione.

Il discorso può diventare interessante se la battaglia per le riforme si svilupperà e le indicazioni politiche di linea e di azione del Partito diventeranno patrimonio acquisito di tutte le sezioni.

I6 Febbraio I97I

G.F.

| | TESSERE NEL 1970 | PAGATE NEL 1971 | % IN RAPP. 1970 | FATTE NEL 1971-NON ANCORA VERSATE | OBIETTIVO '71 | % IN RAPP. '71 | TAGLIO TESSERE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBANO | 410 | 400 | 97,23 | 410 | 500 | 80% | I000 |
| CECCHINA | 80 | 100 | I20% | I25 | I20 | | I000 |
| MONTAGNANO | I5 | I5 | I00% | I7 | | | |
| PAVONA | I65 | I65 | I00% | I70 | I90 | 86,I5% | I000 |
| MARINO | 272 | 230 | 84,I5% | 255 | 300 | 76,20% | I000 |
| CAVA SELCI | 48 | 24 | 50% | 44 | 60 | 40% | I000 |
| CIAMPINO | 285 | 260 | 91,23% | 280 | 320 | 81,00% | I000 |
| FONTANA SALA | 63 | 64 | I0I,37% | 66 | 70 | 9I,3I% | I000 |
| FRATTOCCHIE | 95 | 90 | 94,70% | 95 | I00 | 90% | I000 |
| S.MARIA MOLE | I40 | 95 | 67,I2% | II0 | I50 | 63,50% | I000 |
| COLONNA | 85 | 95 | III,65% | I00 | I00 | 95% | I000 |
| COCCIANO | 60 | 75 | I25% | 77 | 70 | I07,I0% | I000 |
| CISTERNOLE | 70 | 70 | I00% | 75 | 80 | 87,40 | I000 |
| FRASCATI | 234 | 244 | I04,64% | 250 | 300 | 8I,I0% | I000 |
| G/FERRATA | 260 | 260 | I00% | 275 | 300 | 86,20% | I000 |
| MONT.PATRI | I8I | I40 | 77,33% | I60 | 2I0 | 66,14% | I000 |
| MONT.ZIO | I52 | 70 | 46,8% | I00 | I60 | 43,I2% | I000 |
| ROCCA PRIORA | 85 | I30 | I52,94% | I40 | I25 | I04% | I000 |
| ARICCIA | 270 | 3I5 | II6,I8% | 350 | 400 | 78,30% | I000 |
| CASTEL.FO | 46 | 33 | 7I,34 | 46 | 55 | 60% | I000 |
| CASTEL.FO MOLE | 3I | 20 | 64,I6% | 3I | 40 | 50% | I000 |
| GENZANO | 1627 | 1335 | 82,06% | 1370 | 1700 | 78,90% | 1000 |
| LANUVIO | 250 | 150 | 60% | 200 | 280 | 53,16% | 800 |
| NEMI | I00 | 90 | 90% | I00 | I00 | 78,30% | I000 |
| PASCOLARE | 65 | 80 | I23,5 | 84 | 90 | 88,80 | I000 |
| ROCCA DI PAPA | 422 | | | | 460 | | I000 |
| VELLETRI | 5I5 | 320 | 62,70% | 410 | 700 | 43%50% | I000 |
| LARIANO | 55 | 50 | 90,50% | 55 | 70 | 7I,30% | 500 |
| MERCATORA | 46 | 33 | 7I,34% | 40 | I00 | 33% | 1000 |
| | 6I27 | 5303 | 86,73% | 5738 | 7140 | 74,20 | = |

## A V V I S O  I M P O R T A N T E

I COMPAGNI SEGRETARI DI SEZIONE SONO PREGATI DI INVIARE AL CENTRO ZONA DI ALBANO GLI ELENCHI DEI COMPONENTI GLI ORGANISMI DIRIGENTI (SEGRETERIA+COMITATO DIRETTIVO-PROBIVIRI) precisando, a fianco di ciascun nominativo:

1) DATA DI NASCITA
2) ANNO D'ISCRIZIONE AL PARTITO
3) PROFESSIONE

179

## CIAMPINO = UNA SEZIONE CHE VUOL CRESCERE

In molti casi rimane difficile esporre tempestivamente all'esterno della Sezione le iniziative,quando queste debbono contribuire a stimolare reciprocamente l'azione delle altre.Questo è il caso della nostra Sezione,la quale partendo già da difficoltà organiche,opera in un paesino che ha visto triplicare i suoi abitanti in meno di IO anni,trasformandolo in un dormitorio pubblico dagli speculatori dell'edilizia, favoriti dal centro sinistra,privo di industrie, con scarse possibilità di incontro ed una pallida conoscenza del loro stato sociale,dove gli stessi, pur contestandone i disagi, sono sempre in pochi a sentire l'interesse di contribuire alla lotta per il suo sviluppo.Perciò, il nostro sforzo è teso verso la sensibilizzazione dei cittadini per una politica che affronti problemi'occupazione-scuola-casa-trasporti-acqua- e viabilità)profondamente sentiti,per consolidare su questo terreno quella convergenza delineatas.. dopo il 7 giugno nel Consiglio Comunale di Marino,esopratttutto qui a Ciampino, rafforzando la nostra iniziativa di costituire il Consiglio di Circoscrizione per una più ampia partecipazione democratica allo sviluppo della cosa pubblica e alla lotta per le riforme condotte in Parlamento e nel Paese dal nostro Partito.E' su questa linea che anche se può sembrare arretrata di fronte agli sviluppi di azione soggettiva(pur non trascurandone la possibilità e il momento favorevole) in altre parti più avanzate,che abbiamo condotto la nostra campagna di tesseramento e proselitismo e la preparazione del nostro Congresso svoltosi il I6-I7 gennaio,il quale ha risposto al nostro pur modesto obiettivo,la partecipazione di circa 50 compagni che ci consentissero,come ci hanno consentito di dar vita con l'inserimento di nuove forze a un direttivo più ampio e più qualificato,composto da I5 membri,il quale rappresenta categorie come: trasporti,scuola,artigianato,edilizia,rappresentanza giovanile e femminile,una forza che può veramente,pensiamo,condurre fino in fondo le iniziative che intendiamo portare avanti con decisione,scongiurando il pericolo fi farle cadere nel vuoto,provocando veri ritorni di fiamma,seminando sfiducia verso che guarda al nostro partito come al solo che abbia la volontà di tradurre in fatti la sua azione politica.

Ciò sta valendo anche per il tesseramento,che pur se abbiamo perso del tempo prezioso nei primi tempi per dare ad esso una dimensione organica,l'obiettivo dei 32' iscritti sui 285 del I970,non solo non è più dubbio,ma vi sono già le condizioni per superarlo,avendo ancora quasi I00 compagni da ritesserare,mentre abbiamo recuperato 49 compagni e 32 reclutati,portando la percentuale oggi all'88% circa,pari a 260 iscritti,impegandoci a superarla nel più breve tempo possibile e proseguire nella continua ascesa.

Il Segretario della Sezione
Renato Barcaroli

---

SI ESTENDE IL MOVIMENTO ANTIFASCISTA IN TUTTI I CASTELLI

oooooooo

COMITATI UNITARI ANTIFASCISTI- MANIFESTAZIONI-CORTEI-COMIZI

IN QUASI TUTTI I PAESI

SUI MURI, DA CIAMPINO E FRATTOCCHIE FIN SOTTO VELLETRI

MANIFESTI E SCRITTE MURALI:

"IL FASCISMO NON PASSERA'"

"FASCISTI,CAROGNE,TORNATE NELLE FOGNE"!

180

## IL PARTITO E L'ORGANIZZAZIONE A ROCCA PRIORA

Alla data del 24 Gennaio, giorno della grande manifestazione all'E.U.R., il Partito a Rocca Priora ha raggiunto 130 iscritti, pari al 15% circa degli iscritti dello scorso anno. E' senza dubbio questo un grande risultato organizzativo; spiegabile con la mobilitazione di alcuni compagni della Sezione che hanno ben lavorato, senza badare alle polemiche interne che ultimamente hanno dilaniato la nostra organizzazione. Tutto questo è un bel risultato, ma alcune sere fa, sono andato in Sezione a riordinare gli elenchi degli iscritti e sfogliando anche quelli degli anni vanno dal 1966 al 1970, ho constatato che alla data odierna si debbono ancora ritesserare o recuperare al partito 120 compagni, questo vuol dire che nel 1971 si possono superare i 200 iscritti. Secondo me ed i compagni della segreteria della sezione, il motivo fondamentale del mancato rinnovamento della tessera di questi compagni, sta nel fatto che la grande maggioranza degli iscritti in questi ultimi anni non ha partecipato politicamente alla vita della Sezione. Questa è stata e rimane ancora una lacuna politica a Rocca Priora.

La segretaria della Sezione è arrivata alla conclusione che se si lavora per risolvere questo problema principale, insieme con questo si risolveranno tanti altri e, tra i primi, quello dell'organizzazione.

Per la celebrazione del 50° del nostro Partito è stato organizzato un pullman, siamo andati in 50 all'Eur e 30 di noi erano giovani. Per la F.G.C.I. locale è stato facile portare a Roma 30 compagni, ma per il Partito è stato più difficile e se non si fosse organizzata, la sera del 23 gennaio, una celebrazione del 50° a Rocca Priora, difficilmente il pullman si sarebbe potuto riempire. Anche per questo la segretaria della sezione ha deciso di dedicare una riunione del direttivo per discutere profondamente e principalmente in modo politico di questi problemi che, se risolti, il numero dei 200 iscritti al partito nel 1971 si può raggiungere senza molta fatica.

Questo sarebbe veramente un grosso risultato politico, che ci porterebbe a un rapporto di un iscritto per ogni tre voti e mezzo, essendo la nostra forza elettorale di 750 voti e, in definitiva, potremmo legarci così di più con la classe operaia di Rocca Priora, creando la piattaforma per un'ulteriore avanzata politica ed elettorale alle prossime elezioni provinciali.

POMPILI ARCANGELO

## IL PARTITO A GROTTAFERRATA = UNA SEZIONE ARTICOLATA

Nell'ultimo Congresso ci demmo un preciso impegno politico-organizzativo, diffondere cioè all'esterno ciò che si dibatteva in sezione. Poichè il difetto più grande della nostra sezione era appunto quello di lavorare, discutere, elaborare, ma sempre tra il chiuso delle mura che ci ospitano. Decidemmo di creare così un organigramma che ci permettesse di meglio articolare l'attività di sezione con il preciso compito di sensibilizzare sempre di più la nostra base e la popolazione tutta di Grottaferrata. Andammo così a formare una segretaria un po larga con il preciso compito affidato ad ogni membro di essere responsabile di una commissione che settimanalmente informa la segretaria tutta della attività svolta.

Ora stiamo raccogliendo i primi frutti di questa operazione. Sono state create due cellule che hanno già una vita autonoma. Per il tesseramento è stato raggiunto il 100% con l'obiettivo di arrivare a 300 compagni.

mpagni.

Nelle ultime elezioni degli artigiani si è presentata per la prima volta la lista dell'U.P.R.A. con due nostri candidati,che sono stati entrambi eletti;lo stesso si sta cercando fare con i commercianti.

Fra una settimana si terranno i primi corsi culturali ove si è già prospettata l'ipotesi di partecipazione anche di giovani di altri partiti.Al momento in cui scrivo,giornata "piena" per la sezione,si è già ottenuta la partecipazione a un comizio unitario che si terrà domenica sui fatti di Reggio,Catanzaro,Roma e Milano.

Tutto ciò, anche se in maniera confusionaria,è quello che la sezione sta facendo,grazie appunto a quella articolazione che ci permette di assumerci una precisa responsabilità di lavoro senza che tutte le responsabilità si riversino sulla"tradizionale"figura del segretario politico.Tutto ciò va detto,beninteso,tenendo presenti quanti e quali limiti ancora ostacolano una sezione come la nostra,che opera in un paese che manca di un'effettiva base operaia,ma è composto essenzialmente da un'eterogenea massa interclassista e contadina 75 case generalizie che ostacolano qualsiasi processo unitario,ed è appunto per questo che il discorso di nuovi equilibri politici inizia ad ingranare soltanto ora che siamo riusciti a contattare alcune forze di sinistra di altri partiti.

5.2.7I Andrea Cantaluppi

---

G R O T T A F E R R A T A

F R A S C A T I

DUE ALTRE GRANDI,PARTICOLARI SEZIONI HANNO RAGGIUNTO E SUPERATO IL I00% DEGLI ISCRITTI DELLO SCORSO ANNO.

NELLA PRIMA UN PROCESSO CONTINUO DI GIOVANILE RINNOVAMENTO,
NELLA SECONDA L'ESISTENZA DI UN NUCLEO DI QUADRI ESPERTI CHE IL RINNOVAMENTO PERSEGUE,
HANNO DETERMINATO SITUAZIONI AVANZATE NELLE QUALI IL LEGAME DEL NOSTRO PARTITO CON LE MASSE,IL COLLOQUIO CON FORZE SOCIALI E POLITICHE,DESIDEROSE DI UN CIVILE PROGRESSO,DELLO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA E DELL'AVANZATA DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO,TROVANO IL TERRENO SEMPRE PIU'FERTILE.

AI COMPAGNI DI GROTTAFERRATA E DI FRASCATI VADA IL PLAUSO DELLA SEGRETARIA E DEL COMITATO DO ZONA DEI CASTELLI ROMANI.

---

LE MANIFESTAZIONI DEL 50° NEI CASTELLI ROMANI

Con una grande entusiasmo,con una mobilitazione senza precedenti,le Sezioni dei Castelli hanno partecipato alla manifestazione celebrativa del 50° del Partito a Roma.

Preparata con assemblee e incontri di sezione, di cellula,di quartiere,la giornata del 24 ha visto una grande uscita del Partito fra le popolazioni delle nostre città e delle nostre campagne. Nella mattinata, con i compagni del C.F. e del Comitato di Zona,i dirigenti delle Sezioni e decine di militanti hanno portato l'Unità nelle strade cittadine e nelle case fra i vigleti.Alle I0 erano già esaurite,in tutti i Comuni,le copie prenotate,il cui numero è stato il più alto registrato da molti anno a questa parte.Nel pomeriggio poi,nonostante la pioggia battente,non meno di mille compagne e compagni sono partiti in modo organizzato per raggiungere il Palsport,a bordo di I2 pullman e di numerose carovane di macchine.

182

C'erano i vignaroli di Velletri e le operaie della "Daniele" di Ciampino occupata,c'erano gli edili di Marino e gli studenti di Frascati;i giovani di Albano,di Ariccia,di Rocca Priora,di Genzano e di tutti gli altri Comuni,e i braccianti,i contadini,i dirigenti, gli "anziani" e tutte le nostre grandi e piccole Sezioni.E al Palasport si vedevano.Spiccavano nella grande sala gli striscioni coi nomi dei Comuni e con le parole d'ordine delle Sezioni."Genzano rossa baluardo della democrazia",diceva uno;e in cima,gli striscioni rossi di Ariccia chiedevano "Unità per le riforme,per la democrazia,per il socialismo",e poi i nomi di Rocca di Papa,Marino Velletri,Ciampino,ecc. punteggiavano la folla.

Ma il 50° del Partito ha visto mobilitarsi le nostre Sezioni anche per belle,affollate,vibranti celebrazioni locali.

A Genzano una grande manifestazione all'Aula Magna,con l'entusiasmante sorpresa di vedere fra i presenti il Compagno Luigi Longo, ha celebrato il 50)° nel clima di rinnovata e sempre viva tradizione della cittadinanza e dei lavoratori genzanesi;a Frascato una commovente cerimonia ha unito i vecchi del '2I e i giovani appena iscritti intorno alla rievocazione della nostra storia e agli impegni di lotta presente.A Velletri il 50° è l'occasione di un ciclo di conferenze-dibattito,ad Ariccia di un incontro popolare con centinaia di amici e compagni, e ovunque, a Cecciano,a Colonna,a Rocca di Papa, a Grottaferrata, a Montecompatri,a Monteporzio,a Nemi; A Cisternole,a Marino,le celebrazioni sono state l'occasione di un grande incontro e di un grande dialogo del Partito,dei suoi militanti,dei suoi amici.

A Genzano,ad Albano,A Frascati,A Grottaferrata,Ad Ariccia, inoltre,i compagni sono impegnati a raccogliere in opuscoli e in veri e propri libretti,la storia delle Sezioni,del Partito,dei Lavoratori,di queste terre in cui così grande è la tradizione democratica e socialista, così alta la bandiera della lotta per far avanzare il Paese sulla via del rinnovamento e del progresso sociale.

Ora bisogna andare avanti,anche nella celebrazione del 50°. Bisogna organizzare dibattiti e brevi corsi,discussioni e studi, dibattiti con le altre forze politiche,in modo da fare del 50° un momento molto importante di approfondimento teorico e politico,di conquista sempre più ampia di tutto il Partito,dei giovani,degli amici,alla nostra strategia e alla nostra politica.

oooooooooooooooooo

## E' nata una cellula forte e combattiva

### A Laghetto

### remota contrada di Montecompatri

In territorio di Montecompatri, alle spalle del Comune di Colonna,in una vasta vallata a ridosso della ferrovia Roma-Giuggi, abitata da cavatori di pietra e da edili pendolari,è nata un'organizzazione di partito forte di I7 compagni. Recentemente,per iniziativa di un gruppo di compagni,si è votato, a suffragio universale e diretto per l'elezione del Consiglio di circoscrizione di Laghetto.La battaglia dei comunisti è tesa ora ad ottenere il riconoscimento del Condilgio comunale di Montecompatri.

L'impegno della cellula,che si è data un segretario e un direttivo, è quello di raggiungere nel I97I,collegandosi con le esigenze della popolazione,al numero di 30 iscritti.

183

## CELEBRAZIONE DEL 50° A GENZANO

La sera del 23 gennaio si è svolta nell'aula magna dell'Istituto Professionale di Genzano la celebrazione del 50° anniversario della fondazione del Parito.Alla presenza del compagni Luigi Longo vari oratori si sono sicceduti nell'ordine richiamando alla memoria fatti e personaggi susseguitisi in questo lungo arco di tempo che va dalla fondazione del Partito,alla travagliata lotta contro il fascismo,culminando nella Resistenza,fino agli ultimi avvenimenti che più da vicino ci toccano e coinvolgono.Numerosi compagni si nono raccolti nella casta sala,che per l'occasione era stata addobbata con numerose scritte inneggianti alle lotte proletarie ed alle giuste ed umane rivendicazioni non solo della classe lavoratrice italiana,ma di tutti i popoli che in diverse latitudini e continenti lottano per uscire faticosamente dalle catene della fame e della costrizione politica cui le oculate e,fino a ieri riverite "democrazie" hanno relegato nei ghetti della miseria e dell'ignoranza.

Sulla vasta parete di fondo spiccavano due grandi figure di Gramsci e di Togliatti,i due massimi fautori della creazione del Partito Comunista Italiano;il primo ha gettato le basi di quella linea politica che poi Togliatti avrebbe ripreso e sviluppato,vade a dire della particolare e contingente via che ogni Paese deve seguire per giungere alla società socialista,una via fatta per noi di riforme radicali della struttura borghese nell'ambito delle particolari condizioni storico-politiche della società.In sintesi gli oratori hanno toccato tutti i maggiori temi che assillano la società italiana,riconfermando quella che è la linea generale del Partito per quanti volessero ancora prestare orecchio alle tendenziose ed anacronistiche manovre di certi gruppetti pseudo rivoluzionari il cui vero scopo è quello di sfaldare alla base l'unità della classe operaia.Unità dei lavoratori e riforme radicali nella democrazia sono state le tesi che sono uscite da questa nostra piccola eppur grande celebrazione del 50° Anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano.

OSCAR POZZI

---

## I L  C O M P A G N O  EDOARDO  D' O N O F R I O

## HA  COMPIUTO  70  ANNI

IL COMPAGNO EDOARDO D'ONOFRIO 7 STATO FESTEGGIATO IN QUESTI GIORNI A ROMA PER IL SUO 70° COMPLEANNO.
AL DIRIGENTE COMUNISTA, ALL'AMICO FRATERNO, AL COMPAGNO,IL QUALE HA DEDICATO TUTTA LA SUA VITA ALLA CAUSA DEI LAVORATORI, ALLA LOTTA CONTRO IL FASCISMO, LA SEGRETERIA,IL COMITATO DI ZONA,TUTTI I COMUNISTI DEI CASTELLI ROMANI,CHE LO RICORDANO AL LORO FIANCO IN MILLE BATTAGLIE PER IL LAVORO.PER LA DEMOCRAZIA, PER LA PACE,FORMULANO I MIGLIORI,FRATERNI,AFFETTUOSI AUGURI DI LUNGA VITA E DI BUONA SALUTE.

---

TESSERAMENTO A CIAMPINO:

IL COMPAGNO ANTONIO FAGIANI,MEMBRO DEL C.D. DELLA SEZIONE DI CIAMPINO HA RINNOVATO LA TESSERA 1971 A 110 COMPAGNI.LA SEGRETERIA DI ZONA GLI ESPRIME IL VIVO PLAUSO E LA RICONOSCENZA DI TUTTO IL PARTITO.

184

## L'INIZIATIVA POLITICA DELLE SEZIONI

Un importante sviluppo dell'iniziativa politica delle Sezioni segna la fase attuale della vita del Partito nei Castelli Romani. Questo sviluppo non è ancora generale,non riguarda ancora tutte le Sezioni,nè si esprime ancora sutte le grandi questioni sociali e politiche attuali,ma rappresenta tuttavia il punto di avvio di una capacità nuova delle nostre organizzazioni di intervenire sulla situazione e di promuovere movimenti popolari e spostamenti delle forze politiche locali.

Ci sembre che vada segnalata,fra tutte,per l'importanza e la risonanza che ha avuto,la manifestazione di Velletri del 7 febbraio,per la difesa dei livelli d'occupazione e per lo sviluppo economico della città,indetta dal PCI,dal PSI e dal PSIUP.Essa è stata anche, naturalmente, una grande manifestazione antifascista;ma le altre mille persone presenti hanno ben individuato il legame assai stretto che intercorre tra la lotta dei lavoratori per le riforme e per un diverso assetto politico e la risposta reazionaria che trova nel rigurgito squadristico la punta più avanzata e criminale.

Al centro della manifestazione, e delle lotte che da mesi conduciamo a Velletri,stanno comunque i temi della crisi edilizia e dell'occupazione,dello sviluppo di tutti i settori economici cittadini. Dopo lo sciopero del 2 dicembre la Sezione ha portato avanti la battaglia per dare concreta e immediata soluzione ai problemi aperti a Velletri.Oggi, di fronte ai 350 disoccupati che già sono iscritti nelle liste di collocamento,il nostro Partito indica obiettivi immediati: utilizzazione dei 1700 milioni delle Gescal stanziati per la 167,approvazione e realizzazione della 167 agganciandola(a Velletri) al Piano di ricostruzione anzichè all'assurdo P.R.G.Quest'ultima cosa è una scoperta nostra,una indicazione che viene dall'azione combinata dei nostri parlamentari(in questo caso il comp.Maderchi) e dei nostri consiglieri comunali e che, se attuata, renderà possibile iniziare subito il piano 167.

Ma oltre a questo obiettivi la Sezione ne ha indicati altri immediati.L'utilizzazione,ad esempio,degli oltre 1500 milioni stanziati per opere pubbliche importantissime e che l'incuria colpevole della Giunta e gli intralci burocratici degli Enti pubblici non consentono di trasformare in lavoro.

La manifestazione del 7,tuttavia, non si è limitata a porre questi obiettivi immediati.Preparata con un depliant generale rivolto ai cittadini e con volantini specifici rivolti agli edili,ai pendolari, ai commercianti,agli studenti, alle famiglie che vivono in case fatiscenti,ai contadini, essa ha voluto porre in tutta la sua estensione il problema dello sviluppo di Velletri,in legame con le grandi riforme nazionali e in legame con una politica degli investimenti,dell'agricoltura,dell'industria e del territorio che a livello regionale deve assicurare posti di lavoro e armonico sviluppo di tutti i settori economici e sociali.

La sezione è perciò ora impegnata a portare avanti la battaglia per porre unitariamente i problemi sociali di tutte le categorie,rivendicando un indirizzo che colleghi in modo organico le principali vocazioni di Velletri-agricoltura e turismo-e una politica degli insediamenti industriali e delle Partecipazioni Statali che assicuri lavoro a tutti gli operai e a tutte le forze di lavoro che vengono via via liberandosi dall'agricoltura e formandosi nelle scuole,e insieme inter-

venga per profonde trasformazioni agrarie e infrastrutturali,dell'assetto urbanistico,delle infrastrutture necessarie ad un impulso qualitativamente nuovo del turismo.Solo così,fra l'altro,sarà possibile dare adeguati e sicuri sbocchi professionali alle migliaia di giovani che affollano le scuole di Velletri e degli altri Castelli.

+++

Fra le altre iniziative delle Sezioni segnaliamo in questo numero l'importante iniziativa di Ciampino per la realizzazione del decentramento amministrativo e politico di Marino,e la sua tempestiva azione in difesa delle operaie della "Daniele" licenziate e dei pendolari in agitazione;l'iniziativa sull'occupazione di cui la Sezione di Frascati ha investito tutte le forze politiche e sindacali locali e il Consiglio Comunale(e di cui parleremo in un prossimo articolo);la grande manifestazione di Genzano per i patrioti di Burgos;le iniziative democratiche antimperialistiche unitarie dei movimenti giovanili di Grottaferrata.

Sulle iniziative antifasciste riferiamo a parte,mentre siamo in attesa di nuove segnalazioni(ma sarebbe più giusto dire di nuove grandi iniziative politiche) che pongano altre sezioni al centro dell'attenzione generale.

## L'ATTIVITA' DELLA F.G.C.I NEI CASTELLI

Si sta sviluppando nella nostra Zona un'intensa attività giovanile.I Circoli già esistenti hanno lanciato la campagna di tesseramento e sono stati creati nuovi circoli.Il totale dei tesserati della Zona al IO.2.7I è di 420 e sono stati creati 6 nuovi circoli(Albano-Cocciano-Ciampino-Velletri-Montecompatri-Colle di Fuori).

L'attività dei giovani comunisti dei Castelli si svolge sui grandi temi attualmente sul tappeto:riforme,lotta antimperialistica e antifascista.Attraverso dibattiti i circoli approfondiscono la linea e attraverso iniziative contribuiscono alla sua realizzazione.Ogni circolo terrà nei prossimi giorni il suo Congresso in vista dei Congressi Provinciale e Nazionale.

Oltre a ribadire l'impegno antimperialista ed antifascista(concretizzato già nella partecipazione notevole alle manifestazioni locali e a quelle tenute a Roma nei giorni scorsi),i giovani comunisti si impegneranno nella elaborazione di una concreta linea di attivutà,che metta a fuoco la situazione dei giovani nei Castelli e nella realizzazione di iniziative che concretizzino la linea stessa.Già a Cocciano si sono tenute riunioni sulla situazione dei giovani nel paese e sono stati messi a fuoco il problema dei trasporti(precari collegamenti con Frascati) e quello del Centro Sociale.

Nelle scuole, dopo le lotte culminate negli scioperi di Velletri e di Albano, continua il lavoro dei compagni per la creazione delle cellule di Istituto, che consentano di ampliare e far pesare ovunque la presenza comunista.Ad Albano si continua a seguire la situazione dell'Istituto Professionale,che non ha ancora ottenuto la nuova sede di Villa Adda.Una riunione del circolo di Albano è stata dedicata al

problema delle strutture ricreative e culturali del paese(impianti sportivi,biblioteca,ecc. e si solleciterà un incontro con gli amministratori per conoscere la situazione.L'impegno dei giovani comunisti dei Castelli è rivolto ad esaminare a fondo la condizione dei giovani lavoratori e studenti della zona,per elaborare proposte e prendere iniziative che consentano lo sviluppo della società,non nel modo caotico voluto dalla classe dominante,ma in un modo che rispecchi veramente gli interessi delle classi popolari.

Solo così nei Castelli e in tutto il Paese potranno essere eliminati gli squilibri e le discriminazioni che pesano sulla pelle della classe lavoratrice.

Luigi Buono

Un contributo del compagno Marcello Gabiati: (Ariccia)

Nella nostra Zona è in fase di crescita la organizzazione di circoli giovanili,indice questo dello sforzo che tutta la nostra organizzazione politica sta facendo per mobilitare le masse giovanili,elemento essenziale nella lotta e nel rinnovamento della nostra organizzazione.

La costruzione non facile di circoli efficienti,che abbiano la funzione di sensibilizzare e di accrescere la coscienza politica dei giovani è una operazione di cui non è difficile valutare i risultati. E' chiaro che è difficile parlare di politica con i giovani,effetto questo del continuo condizionamento del sistema(posti di lavoro,ecc.) Ma bisogna trovare i mezzi e i modi per ovviare a queste difficoltà. Ogni circolo trova delle difficoltà particolare nel proprio paese. Ad Ariccia,i giovani vogliano divertirsi,quindi non si interessano troppo di politica perchè la ritengono noiosa e troppo seria per loro.

A queste difficoltà abbiamo risposto con la organizzazione di un circolo che dia possibilità al giovane di divertirsi,come è naturale, ma anche di trattare problemi politici e di prendere posizione,con la proiezione di films,su cui si svolgeranno dibattiti,anche con altre organizzazioni politiche;con lo svolgimento di conferenze sui problemi più attuali,e anche con la organizzazione di feste da ballo,momenti di incontro di giovani di varie zone e di varie tendenze politiche.

++++++++

RICOSTITUITO UN CIRCOLO FGCI A CIAMPINO

Dopo vari anni di disorientamento all'interno del mondo giovanile,grazie al lavoro e all'entusiasmo di alcuni compagni della nostra Sezione, a Ciampino è stato ricostituito un circolo FGCI.

Molti dei giovani compagni sono stati reclutati fra gli iscritti di una Polisportiva affiliata all'UISP:è stato già raggiunto l'obiettivo di 20 tesserati per il 1971 ed esistono tutti i presupposti per superarlo ampiamente.Nel frattempo,ci si avvia a formare un direttivo e che,oltre ad elaborare un programma di attività del circolo,dovrà al più presto creare il collegamento con gli altri circoli FGCI,soprattutto con quelli dei Castelli.

Parascandolo Salvano
membro del Comitato Direttivo

## MOVIMENTO FEMMINILE A GENZANO

Mentre assistiamo in molte Sezioni dei Castelli ad una forte riduzione delle iscritte al nostro Partito,a Genzano,invece,ci assiste a un continuo incremento del numero delle aderenti.Infatti,mentre nell'anno 1969 erano 497,nel 1970 abbiamo registrato un numero di iscritte di 506 unità.Nel tesseramento 1971 già alcune compagne si sono impegnate nel lavoro di tesseramento,e già fin da ora registriamo una ventina di nuove iscritte.

Certo è,però,che questo risultato positivo,mentre ci dà una grande soddisfazione,dall'altro ci deve spronare a un maggiore impegno verso quelle compagne che ancora dimostrano incertezza nell'entrare nelle nostre file.Infatti non esiste un forte movimento femminile nel Partito di Genzano,anche se le compagne iscritte sono molte.Proprio per questo è necessario prendere delle iniziative che possano spronare non solo le compagne ma soprattutto le simpatizzanti, e creare così nel nostro paese un forte movimento femminile che rivendichi i suoi diritti e che dia battaglia insieme a tutto il Partito per risolvere le grandi vertenze che più da vicino ci toccano ed interssano:vale a dire la casa,la salute e la scuola.

ELENA BONFILI

## PREPARAZIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DI BOLOGNA SULLA SCUOLA

La "vertenza nazionale per una scuola democratica" trova riscontro e terreno propizio anche nei Castelli Romani.

Molte Sezioni hanno in programma attività nel campo dei problemi della scuola e fervono i preparativi per un'ottima riuscita del Convegno nazionale che verrà tenuto a Bologna il 26-27-28 febbraio.

La mobilitazione dei compagni intorno ad obiettivi di lotta
1)nuova legge per la scuola materna generalizzata e gratuita;
2)nuova legge per l'edilizia scolastica
3)assistenza affidata alla Regione con liquidazione dei carrozzoni dell'O.M.N.I. e dei Patronato scolastici;
4)democratizzazione dell'Università,ecc.,
vede giovani della FGCI,contadini,operai,impiegati,massaie,preparati ad ingaggiare la lotta per una riforma vera della scuola.

A Genzano,ad Ariccia,A Frascati,a Monteporzio,contatti e confronti vengono portati avanti con le altre forze democratiche e si sollecitano prese di posizione nell'ambito dell'Ente Locale.A Ciampino,a Marino, a Velletri,i compagni hanno in programma riunioni di Comitato Direttivo,dai quali deve scaturire un'indicazione di lotta per la mobilitazione di vasti strati sociali.

E' bene,dunque,che ogni Sezione--prima della Conferenza nazionale sulla scuola,indica riunioni e promuova dibattiti su tutti i problemi(da quelli degli asili a quelli riguardanti l'Università).

Il 13 u.s.,presso l'Istituto di Studi comunisti delle Frattocchie,si è tenuto un convegno regionale ed anche da quella riunione è scaturita la necessità di investire del problema gli Enti Locali,le Sezioni,gli organismi di massa unitari e le Camere del Lavoro.

Ovunque il nostro Partito deve essere il promotore di iniziative unitarie sui problemi della scuola,per portare avanti la politicadelle riforme,che favorisce la costituzione di un'blocco di forze democratiche,capaci di sconfiggere i rigurgiti fascisti e della destra economica.Tutte le Sezioni sono invitate a comunicare in Federazione o alla Zona,le iniziative che verranno intraprese sui problemi della Scuola.

RAFFAELE MARCIANO

## PROBLEMI URBANISTICI DEL COMPRENSORIO DEI CASTELLI ROMANI

Nell'ambito dei problemi urbanistici del territorio centro-laziale,dominato dalla crescita disordinata e tumultuosa di Roma,un posto di grande rilievo occupa il comprensorio dei Castelli Romani.

Questi, sotto l'incalzare del massiccio fenomeno di inurbamento, hanno registrato altissime punte di incremento demografico,con una conseguente corsa alla speculazione edilizia che rischia di trasformare lo intero comprensorio in un anonimo quartiere-dormitorio di Roma.

Tale tendenza risulta peraltro consolidata nell'ambito delle previsioni di assetto territoriale operate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Roma e,in diversa misura, dalle previsioni dell'Istituto Placido Martinà

Al di fuori di ogni serio impegno per una visione generale dei problemi del comprensorio e sotto la spinta della legge 765"Ponte",le varie amministrazioni comunali dei Castelli Romani sono andate alla predisposizione di Piani Regolatori Generali che altro non hanno potuto fare se non,in generale, prendere atto delle tendenze attuali,riportandole,apzitatificandole nei vari strumenti urbanistici.

Abbiamo così assistito alla approvazione,nei consigli comunali,di P.R.G. con previsioni di incremento demografico del tutto sproporzionate alle reali possibilità di un armonico sviluppo civile ed urbanistico dei vari comuni.

La mancanza assoluta di ogno coordinamento ha altresì permesso la nascita di P.R.G. privi completamento di ogni raccordo con i circo - stanti,con i risultati che si possono facilmente intuire.

In questo quadro la sorte del comprensorio,nei vari aspetti economici,sociali,paesistici,ecologici,appare come seriamente compromessa e tale compromissione potrà risultare irreparabile se non si provvederà con urgenza ad un rapido riesame di tutta la materia urbanistica.

Ma questo problema di un ripensamento sul destino dei colli albani appare estremamente difficoltoso a causa della presenza di interessi complessi e contraddittori.Da un lato i gruppi della speculazione edilizia,spesso collegati in vária forma alle amministrazioni locali, si presentano agguerriti e in grado di proporre seri ostacoli ad una discussione seriamente democratica sui reali interessi del comprensorio.

Dall'altro i piccoli proprietari di terreni,in genere coltivatori diretti di aziende fahiliari di scarsa estensione territoriale ed economica,premono sulle amministrazioni locali affinchè ampi territori,oggi agricoli,vengano destinati alla edificabilità.

Sotto la stretta di questa duplice morsa le singole amministrazioni comunali appaiono uno strumento del tutto inadeguato ad operare quella stretta di vite che si rende indispensabile nell'attuale momento,e,laddove siano in applicazione le norme di salvaguardia della legge ponte e dei vari P.R.G. l'abusivismo dilaga senza freni.

Appare,inoltre, estremamente problematico rinvenire uno schieramenti di forze in grado di capovolgere le attuali disatrose tendenze, in tempi brevi,prima cioè che la situazione pervenga ad un punto critico di non ritorno,in merito ad una definitiva compromissione del territorio.

Peraltro se l'attuale tendenza non venisse capovolta è ben facile prevedere che nel volgere di pochi anni,un patrimonio inestimabile dal punto di vista storico-artistico,naturale ed economico,verrebbe irrimediabilmente ad essere perduto.

La ipotizzata saldatura di Roma ai Castelli Romani lungo la direttrice delle vie Appia, Anagnina, Tuscolana, oltre ad aggravare ulteriormente la già esplosiva situazione della regione centro-laziale, comporterebbe una definitiva compromissione del già precario equilibrio del comprensorio.

(continuerà nel prossimo numero)

LUCIANO VERGATI

## CON UNA GRANDE AZIONE UNITARIA I CASTELLI ROMANI RISPONDONO AI CRIMINI E ALLO SQUADRISMO FASCISTI.

Venivamo già da tempo sottolineando, nelle riunioni delle Sezioni e nel Comitato di Zona, la necessità che dai Castelli Romani, per le tradizioni che vi risiedono e per la forza democratica che vi esprime, venisse un ampio contributo alla lotta contro i rigurgiti fascisti e le loro cause.

E già a Monteporzio si era avuto un comizio unitario delle forze di sinistra e del PRI contro piccole azioni di fascisti locali, mentre a Genzano il 3 febbraio appariva sui muri un vibrante manifesto, che portava la firma del PCI, del PSI, del PSIUP e del PRI e che indicava cause e mandanti dello squadrismo e chiedeva di colpirli in nime della necessità di avanzare sulla via delle riforme, quando giunse la notizia del nuovo crimine perpretato a Catanzaro.

Il 6 di mattina le auto con altoparlante annunciavano alla popolazione di tutti o quasi i nostri Comuni il nuovo fatto criminale e chiamavano a partecipare alla manifestazione di Roma. La Segretaria di Zona stampava in volantino il Comunicato dell'Ufficio Politico e chiamava tutti i cittadini a Piazza Esedra, e tra le II e le I7 cinquemila di quei volantini venivano diffusi.

Prontamente avevano provveduto a ciclostilare propri volantini le Sezioni di Grottaferrata, Velletri, Ariccia. Alle ore I3 sui muri di Albano era già affisso un manifesto di condanna e di invito all'Esedra firmato dalle locali Sezioni PCI-PSI-PSIUP-PRI.

Ma la cosa più importante e significativa è stata la prontezza con cui le nostre Sezioni hanno cercato l'incontro con le altre forze politiche democratiche ed hanno trovato con esse l'intesa unitaria per forti e vaste manifestazioni.

Così a Frascati, mentre il CNEN si fermava al completo, il Consiglio Comunale sospendeva la seduta ed inviava un telegramma a Colombo e Saragat che ora è sui muri della città, mentre prosegue al momento il contatto con gli altri partiti.

Ad Ariccia ad un manifesti unitario è seguito il grande comizio di domenica 7, indetto da PCI-PSI-PSIUP-PRI-DC, e a Grottaferrata un identico così vasto schieramento politico ha dato vita a un grande appuntamento sulla Piazza "Vittime del Fascismo", dopo un forte corteo sfilato ditero le bandiere affiancate dei 5 partiti. A Velletri la manifestazione già preparata sui problemi dell'occupazione è stata l'occasione di una grande appassionata protesta di popolo, sulla linea dell'antifascismo per le riforme. Si è subito costituito un Comitato unitario antifascista e per la difesa della democrazia con l'adesione del PCI, della DC nord, della DC sud, del PRI, del PSI, del PSIUP, della CGIL della CISL, della UIL, dell'Alleanza contadini e dell'UPRA. Un vibrante manifesto antifascista è apparso sui muri della città.

A Genzano il 5 pomeriggio l'intera città si è fermata e non un solo negozio è rimasto aperto, poi il giorno seguente, dopo un appassio-

nato dibattito,in cui ancora una volta si è mostrata l'arretratezza e il conservatorismo delle posizioni democristiane-il Consiglio ha solennemente sospeso la seduta e,sceso nelle strade, col Sindaco e la GIunta intesta,dietro le bandiere delle orgarizzazioni sindacali e dei partiti di sinistra,guidando un grande corteo popolare,ha sfilato attraverso tutta la citta.Giunti poi nell'Aula Magna dell'Istituto Professionale, le centinaia di lavoratori e di giovani, e la folta folla che restava sulla piazza,hanno potuto ascoltare le vibranti parole e il solenne impegno democratico dei rappresentanti del PCI-del PSI-del PSIUP-del PRI, del Segretario del C.d.L.,del Sindaco Cesaroni.

A Marino un'altra grande manifestazione unitaria,indetta dal PCI-PSI,PSIUP-SinDC(Forze Nuove),CGIL-CISL-UIL-All.contadini-Uci-UPRA-ANPI e ANPIA si è svolta con grande concorso di popolo e con l'impegno dell'Amministrazione Comunale il 9 febbraio.

A Castel Gandolfo un manifesto di condanna del fascismo è stato firmato dal PCI-dal PSI e dal PRI mentre un o.d;g. è stato inviato al Presidente della Repubblica.

A Rocca di Papa il nostro gruppo consiliare si è fatto promotore di incontri e iniziative unitarie,mentre un comitato unitario antifascista è nato a Rocca Priora.

Appare perciò un quadro di grande e pronto impegno del Partito,ma appare anche una vasta volontà politica e un impegno unitario delle forze fondamentali dei Castelli,che corrispondono oltre che alla tradizione popolare di questa zona anche, e forse soprattutto,ai processi nuovi che sono in corso nel Paese.

Qualche considerazione possiamo forse ricavarne.Ad esempio sul carattere che ha da noi il PRI e sulle sue radici democratiche e popolari;cose queste che ci fanno meglio intendere come da un lato il confronto con questo Partito debba collocarsi su un terreno di forte tensione politico-culturale,che abbia come tema di fondo proprio le grandi questioni della democrazia e del suo rapporto col socialismo,e come, dall'altro si possa e si debba,nei nostri comuni,fare leva sulla contraddizione emergente tra queste sue radizi e certa politica nazionale lamalfian-conservatrice.

Altra consederazione che va ricavata è quella sulla situazione di estremo disagio e di profonde contraddizioni in cui si dibatte la D.C.,mentre abbiamo visto in questa occasione prendere vigore e coraggio l'iniziativa delle varie correnti di sinistra qui da noi presenti, anche se qualche volta intimidite e invischiate dalle pressioni di destra.

In conclusione,però,mi sembre di poter rilevare un terreno nuovo di dialogo politico,che questa risposta antifascista ha contribuito a far avanzare e a rendere più concreto,e che deve vederci incalzare che è possibile definitivamente guadagnare a quel disegno di "nuovi equilibri politici" e di "nuova maggioranza" per cui lavoriamo,e che è la vera decisiva risposta allo squadrismo,ai pericoli reazionari e a coloro che li mettono in atto.

MARIO QUATTRUCCI